

emanare disposizioni in base alle quali possano i medesimi essere ammessi quali sottufficiali, od essere assunti ad impieghi presso uffici e servizi militari, dove anche oggi si affollano ancora le donne. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bertolino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere in virtù di quali disposizioni la Direzione provinciale delle poste di Aquila ha proibito la trasmissione di alcuni telegrammi dagli uffici di Sulmona e di Alfedena in riferimento all'efferrato eccidio, accaduto la notte del 2 settembre 1920 in Alfedena. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, perchè provveda ad eliminare le condizioni antigieniche delle malsane casette di terriccio in Colonna di Laghetto, nella provincia di Roma, ove in una diecina di vani angusti e sforniti di ogni elementare assetto d'igiene, vivono, promiscuamente agglomerati, circa trecento lavoratori, quasi tutti appartenenti alla Cooperativa selciatori di Alfedena, la quale paga diecimila lire annue all'Impresa Clementi, cessionaria del principe Borghese, che possiede le casette e la cava di selci. E chiede si provveda altresì ad assicurare più civili condizioni di vita alle famiglie di detti lavoratori costretti a cucinare in bidoni da petrolio e ad usare un solo fontanino per tutti gli usi, senza neppure avere una latrina a propria disposizione. L'intervento dei funzionari di pubblica sanità si impone, oltre che per manifeste ragioni d'igiene sociale, anche per prevenire la diffusione della tubercolosi, morbo che, a causa delle cennate condizioni, infierisce tra gli abitanti di Laghetto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno ed il ministro dei lavori pubblici, perchè sia sospesa ogni cessione delle baracche e costruzioni del campo di concentramento dei prigionieri nell'Abadia di Sulmona a privati speculatori e si provveda invece per la concessione delle baracche e l'equa distribuzione del materiale ai lavoratori

del luogo ed alle cooperative di lavoro esistenti in Sulmona. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro degli affari esteri, per conoscere quali affidamenti siano stati dati dal Governo degli Stati Uniti, perchè le operazioni sanitarie eseguite in porti del Regno dalle autorità sanitarie italiane valgano agli effetti del rilascio della patente sanitaria americana almeno quanto quelli che nei porti francesi, inglesi, belgi e olandesi vengono eseguite semplicemente a cura di compagnie private di navigazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Jacini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere per quali ragioni i sotto capi del ruolo del personale delle stazioni che abbiano una anzianità utile per la reggenza non inferiore al 31 dicembre 1912, non sono stati ancora promossi a norma dell'articolo 5 del Regio decreto 23 ottobre 1919, n. 2316. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rocco ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non intenda equo abrogare il decreto luogotenenziale che vieta sino a sei mesi dopo la dichiarazione di pace, la concessione delle libere docenze (per esami o per titoli), come furono abrogate altre disposizioni del genere, concernenti concorsi, eccetera, nell'interesse della coltura e dei singoli interessati. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Frova, Corazzin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se alla riapertura della Camera non ritenga opportuno far discutere d'urgenza il disegno di legge già esaminato dagli uffici relativo alla organizzazione di mezzi di soccorso in caso di disastri tellurici e se non creda necessario impartire fin d'ora severe disposizioni per vietare l'accesso nelle zone terremotate a visitatori e pseudo-soccorritori i quali, generalmente, accorrono sui luoghi dei disastri senza